Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

MIBACT-SR-VEN
DIR-UFF
0002096 27/02/2017
Cl. 34.07.01/7
Silea

Alla Parrocchia dei Santi Vittore
e Corona martiri
via Alzaia sul Sile, 1
località CENDON
31057 – SILEA (Treviso)
RACCOMANDATA A.R.

All' Ufficio V.I.C. - Beni immobili
della Conferenza episcopale del Veneto
Curia vescovile
piazza Duomo, 2
31100 – TREVISO
(rif. D762-00255 del 12 luglio 2016)
e-mail: verifica.immobili@diocesitv.it

Allegati : ..... 1.....

Risposta al foglio del .....

Servizio ..... *N.* .....

OGGETTO: SILEA (Treviso) – località Cendon – Chiesa e campanile dei Santi Vittore e Corona Martiri, Oratorio ex asilo e terreno pertinenziale, sito in via Chiesa, 1 e catastalmente distinto al C.F., foglio 2 – sezione B, particelle C e 143, sub. 1parte (nucleo storico Oratorio ex Asilo) e al C.T., foglio 11, particelle C e 143, di proprietà della Parrocchia dei Santi Vittore e Corona martiri di Cendon di Silea (Treviso) –
Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 – articoli 10, comma 1, e 12, comma 2 –
NOTIFICA dell'interesse culturale.-

Al Comune
SILEA (Treviso)
pec: protocollo@comune.silea.legalmail.it

E p. c. Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e per le provincie di Belluno, Padova e Treviso
VENEZIA

In allegato alla presente si trasmette un esemplare del provvedimento 16 febbraio 2017 con il quale è stata accertata la sussistenza dell'interesse culturale nell'immobile di cui all'oggetto, per effetto del quale lo stesso viene definitivamente sottoposto alle disposizioni di cui alla parte seconda, titolo I, del sopraccitato d.lgs. 42/2004.

Ai sensi dell'art. 10, comma 5, del d.lgs 42/04, si comunica che gli immobili catastalmente distinti al C.F., foglio 2 – sezione B, particella 143, sub. 1 (restante parte – ala ad un piano a ridosso del lato est del bene) ricompresi nell'istanza di verifica di codesto Ente di cui all'oggetto, non rientrano tra le cose soggette alla verifica di cui al successivo art. 12, comma 2.

Si evidenzia che gli immobili in oggetto descritti ricadono in area soggetta a rischio archeologico, come comunicato dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e per le province di Belluno, Padova e Treviso con prot. 1315 del 23 gennaio 2017.-

In quanto applicabili valgono le disposizioni di cui all'art. 11, comma 1, del predetto d.lgs. 42/2004.

La Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio provvederà alla trascrizione del provvedimento, successivamente all'acquisizione della relata di notifica.-

Il Presidente della Commissione regionale
arch. Renata CODELLO

Il funzionario incaricato: arch. Francesca Barion – dott. Antonio Giacomini
TV SILEA Chiesa e Campanile dei Santi Vittore e Corona Martiri Oratorio ex Asilo e terreno pertinenziale TRASM1

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della *performance*";

VISTA la nota del 5 luglio 2016, ricevuta il 12 luglio 2016, integrata in data 15 dicembre 2016, con la quale l'Ufficio Verifica dell'interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 42/2004, la richiesta prot. 837-16-PG del 21 giugno 2016, di verifica dell'interesse culturale nell'immobile di proprietà della Parrocchia dei Santi Vittore e Corona Martiri di Cendon di Silea (Treviso), di cui alla identificazione seguente:

denominazione	CHIESA DEI SANTI VITTORE E CORONA MARTIRI CON CAMPANILE, SAGRATO E ORATORIO IN CENDON
provincia di	TREVISO
comune di	SILEA
località	CENDON
proprietà	PARROCCHIA DEI SANTI VITTORE E CORONA MARTIRI IN CENDON DI SILEA
sito in	VIA CHIESA, 1
distinto al C.T.	foglio 11, particelle C e 143;
al C.F.	foglio 2 – sezione B, particelle C – 143, sub. 1;
confinante con	foglio 11 (C.T.), particelle 978 – 136 – 137 – 151 – 150 – 148 – via Chiesa;

VISTO il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e per le province di Belluno, Padova e Treviso, espresso con nota prot. 1315 del 23 gennaio 2017;

RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	CHIESA E CAMPANILE DEI SANTI VITTORE E CORONA MARTIRI ORATORIO EX ASILO E TERRENO PERTINENZIALE
provincia di	TREVISO
comune di	SILEA
località	CENDON
proprietà	PARROCCHIA DEI SANTI VITTORE E CORONA MARTIRI IN CENDON

Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA – tel. +39 041 3420101 fax +39 041 3420122
e-mail sr-ven@beniculturali.it – mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it – www.veneto.beniculturali.it

sito in	VIA CHIESA, 1
distinto al C.T.	foglio 11, particelle C e 143;
al C.F.	foglio 2 – sezione B, particelle C – 143, sub. 1 parte (nucleo storico Oratorio ex asilo)
confinante con	foglio 11 (C.T.), particelle 978 – 136 – 137 – 151 – 150 – 148 – via Chiesa;

presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 16 febbraio 2017, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato CHIESA E CAMPANILE DEI SANTI VITTORE E CORONA MARTIRI ORATORIO EX ASILO E TERRENO PERTINENZIALE, sito nel comune di Silea (Treviso), come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

Le planimetrie catastali e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 16 febbraio 2017

Il Presidente della Commissione regionale
arch. Renata CODELLO

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO
COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA – tel. +39 041 3420101 fax +39 041 3420122
e-mail sr-ven@beniculturali.it – mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it – www.veneto.beniculturali.it

Comune di SILEA (TV)

"Chiesa e Campanile dei Santi Vittore e Corona Martiri, Oratorio ex Asilo e terreno pertinenziale"

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Proprietà: Parrocchia dei Santi Vittore e Corona in Cendon

C.T. Foglio 11, particelle C, 143 - C.F. Foglio 2 sez. B, particelle C, 143 sub. 1 parte (nucleo storico Oratorio Ex Asilo)

La Chiesa parrocchiale dei Santi Vittore e Corona in Cendon è di impianto seicentesco, quasi totalmente ricostruito nel 1727. L'unica parte superstite dell'edificio del 1600 è costituita da alcune murature dell'attuale presbiterio, realizzato utilizzando parte dell'antica aula. La chiesa fu consacrata nel 1727 e riconsacrata il 27 marzo 1859. Nel XIX secolo la chiesa venne a più riprese adornata e restaurata. Nel 1802 fu rifatta la balaustrata marmorea e nel 1803 sono stati rifatti i gradini del presbiterio. Nel 1882 fu sostituito il pavimento del coro, gravemente deteriorato, e poco dopo fu rifatto tutto il pavimento dell'aula. Negli anni 1888 - 89 fu acquistato dalla chiesa di San Pelaio l'organo Barbini-Pizzenardi del 1780, che fu restaurato ed ampliato. In tale occasione fu realizzata la cantoria lignea sopra l'ingresso e probabilmente fu allora che furono tamponati i grandi archi delle due cappelle laterali in corrispondenza del nuovo soppalco.

La chiesa presenta una facciata che riprende il tema del finto pronao classico, secondo l'uso diffuso nei territori della Serenissima: essa è ritmata da quattro lesene d'Ordine Ionico su alti basamenti, ed è coronata da un frontone triangolare sulla cui sommità campeggiano le statue acroteriali lapidee delle tre Virtù Teologali, la Fede, la Speranza e la Carità. Al centro il portale d'ingresso è enfatizzato da un timpano triangolare in scala minore.

Anche l'impianto planimetrico del tempio è alquanto semplice: impianto basilicale ad unica navata, che si dilata verso il fondo con una cappella presbiterale quadrata e lateralmente con otto cappelle minori, destinate ad ospitare gli altari secondari. Un grande arco trionfale collega l'aula con la cappella presbiterale, mentre le cappelle laterali si affacciano attraverso archi a tutto sesto inglobati all'interno di un aulico apparato classico d'ordine ionico che, addossato alle pareti, ritma lo spazio arricchendolo figurativamente. Gli archi recano al centro plastici chiavi di volta decorati con alate teste d'angelo, modiglioni ed il simbolo delle chiavi di San Pietro. Successivamente gli ultimi due archi in prossimità dell'ingresso sono stati murati. In alto la continuità plastica dell'ampia volta con vele e pennacchi, oltre che conferire un elegante valore scenografico all'ambiente, garantisce una diffusa luminosità ed una buona acustica. Purtroppo il soffitto venne demolito e ricostruito poco prima della prima guerra mondiale e l'affresco settecentesco, attribuibile a Jacopo Guarana, andò perduto. I quattro altari laterali furono costruiti nel XVIII secolo, utilizzando elementi marmorei provenienti dalla precedente chiesa seicentesca demolita. La cappella presbiterale è dominata dal solenne altare maggiore in marmo, addossato alla parete di fondo. Ai lati del doppio tabernacolo sono collocate le due statue dei santi Patroni in terracotta dipinta color marmo, del 1737 quella di San Vittore, ottocentesca quella di Santa Corona. Al centro dell'ancona c'è una pala dei Santi Titolari attribuita al pittore trevigiano Paolo de' Lorenzi o Lorenzi commissionata nel 1803. Nel frontone mistilineo dell'ancona è raffigurato in monocromo il "Riposo della Sacra Famiglia", mentre sul soffitto del presbiterio è rappresentata, su tela ad olio, la "Santissima Trinità" attribuita alla scuola del Tintoretto. Ai lati sono allineati gli stalli lignei del coro che ripropongono in dimensione ridotta l'ornato ionico che caratterizza tutta la chiesa.

A ridosso del tempio, nel suo lato nord in corrispondenza del presbiterio s'innalza la torre campanaria, sulla quale sono state issate le campane provenienti dalla chiesa della Pietà di Venezia. Anche il campanile venne rifatto ex novo, e fu completato nel 1748. Nel 1874 le due campane della torre, una delle quali danneggiata, vennero sostituite con un più solenne concerto, mediante l'acquisto di tre campane della chiesa abbandonata di Santa Maria della Misericordia di Venezia. Il campanile di Cendon è costruito dalla sovrapposizione di quattro elementi volumetrici: da un basamento in muratura di mattoni intonacati, a pianta quadrata, diparte il fusto, in muratura di mattoni a vista, movimentato da lesene collegate tra loro da archetti a tutto sesto sulla sommità. La cella campanaria, sottolineata da due sporgenti cornici marcapiano, presenta su ogni prospetto due ampie monofore a tutto sesto accostate; segue un tamburo in muratura e una cuspide ribassata, costituita da una struttura in legno a "padiglione" ottagonale su cui si apre un abbaino. Il manto di copertura è in coppi di tipo tradizionale.

Il carattere materico del mattone faccia a vista è mitigato da scelte formali mutuate dalla tradizione come le lesene del fusto collegate tra di loro alla sommità da archetti a tutto sesto, le bifore della cella campanaria, il tamburo ottagonale con le superfici esterne intonacate decorate a specchiature.

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 049/8243811 - Fax 049/8754647
VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2750288
sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it

La Chiesa e il Campanile dei Santi Vittore e Corona insiste sull'ampia particella 143, rappresentandone l'edificio centrale. Ad ovest della particella sorge l'edificio attualmente adibito ad Oratorio, a servizio delle attività pastorali della Parrocchia. Il nucleo storico del fabbricato risale agli anni Venti del secolo scorso; destinato ad Asilo e Scuola di catechismo, era noto anche come 'Sala Pia' e venne intitolato a Marco Crivellini. Qualche decennio più tardi, lo stesso venne dedicato alla Divina Provvidenza e ampliato nel 1964 mediante l'aggiunta di un'ala ad un piano, a ridosso del lato Est del bene. Tale addizione, proprio in forza della recente realizzazione, è esclusa dalla presente relazione di interesse, in quanto priva di uno dei due requisiti per essere sottoposta a verifica dell'interesse culturale previsti dall'art.12 comma 1 del sopra citato Decreto Legislativo, così come modificato dall'articolo 4, comma 16 del D.L. 13 maggio 2011 n.70, convertito in Legge 12 luglio 2011, n. 106.

Dalla chiusura dell'Asilo nel 1990, l'immobile venne destinato ad oratorio. Il corpo principale, originario degli anni Venti, presenta pianta rettangolare, articolandosi su due piani con copertura a due falde. Sei assi forometrici, dalla cadenza regolare e simmetrica, caratterizzano il fronte, enfatizzato al centro da un poggiolo con ringhiera in ferro battuto al primo piano, per sottolineare il sottostante e originario ingresso principale. Un cornicione di gronda, insieme a fasce marcapiano e di contorno dei fori valorizza i prospetti.

Lo scoperto pertinenziale alla Chiesa e all'Oratorio, esteso da est ad ovest, corrisponde al sedime della particella 143. Attorno all'edificio di culto insisteva sin dal XVIII secolo il cimitero, rimosso dall'amministrazione comunale di Silea nel 1930. Numerose lapidi tombali vennero dapprima murate all'esterno del tempio, poi recentemente rimosse e ad oggi giacenti a terra, sul retro della chiesa.

Attualmente, l'area antistante l'ingresso principale ovest della chiesa è articolata in una sequenza di due spazi aperti delimitati ciascuno da una propria recinzione: dalla pubblica strada, Via Chiesa, si accede ad un ampio parcheggio delimitato a nord dall'edificio del primo Novecento che ospita le Opere parrocchiali, e da questo, attraverso una seconda cancellata, si accede al sagrato vero e proprio. Una semplice corsia in asfalto conduce dal marciapiede della strada all'ingresso della chiesa. Sia il parcheggio che il sagrato, se si escludono la corsia, i marciapiedi e parti a verde, sono generalmente pavimentati con ghiaia.

La porzione di scoperto ad ovest, retrostante la Chiesa, corrisponde a una grande area verde, in parte adibita a campo sportivo, in parte ad area erbosa.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che il complesso denominato Chiesa e Campanile dei Santi Vittore e Corona Martiri, Oratorio ex Asilo e terreno pertinenziale presenti l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto pregevole esempio di edificio cultuale di origini seicentesche, ricostruito nel 1727. La Chiesa si qualifica per caratteristiche stilistiche e morfologiche classicheggianti, ben esemplate nella facciata principale e negli eleganti interni a navata unica, mentre l'adiacente e sobrio Campanile, sempre ricollegabile ad un ambito formale e strutturale classicheggiante, si distingue per la tessitura in mattoni faccia a vista. Nelle immediate vicinanze della Chiesa e afferente alla medesima proprietà parrocchiale, sorge l'Oratorio, realizzato negli anni Venti del secolo scorso e destinato inizialmente ad Asilo. L'immobile, nonostante le modifiche e le addizioni, presenta, limitatamente al suo nucleo storico, sobrie caratteristiche stilistiche e formali riconducibili al linguaggio eclettico-razionalista. L'ampio scoperto, corrispondente al sedime della particella 143, si configura come un'ampia area pertinenziale ad entrambi gli edifici, in parte lastricata e coperta da ghiaino, in parte condotta a prato erboso.

Collaboratori all'istruttoria: Dott.ssa Caterina Rampazzo

Il fabbricato non presenta interesse archeologico. Tuttavia, in località Cendon di Silea si sono rinvenuti fortuitamente reperti che rinviano a un'occupazione dell'area a carattere funerario risalente all'età romana. Si segnala, pertanto, il rischio archeologico del sedime su cui insiste il fabbricato e delle aree adiacenti. (Bibliografia di riferimento: CAV IV, 1994, F. 51, sito 90).

Collaboratori all'istruttoria: Dott.ssa Marianna Bressan

Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO
COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le province di VE - BL - PD - TV VENEZIA

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
I PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 049/8243811 - Fax 049/8754647
I VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2750288
:abap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it

Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO
COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI
BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di SILEA (TV)

"Chiesa e Campanile dei Santi Vittore e Corona Martiri, Oratorio ex Asilo e terreno pertinenziale"

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

C.T. Foglio 11, particelle C, 143 - C.F. Foglio 2 sez. B, particelle C, 143 sub. 1 parte (nucleo storico Oratorio Ex Asilo)

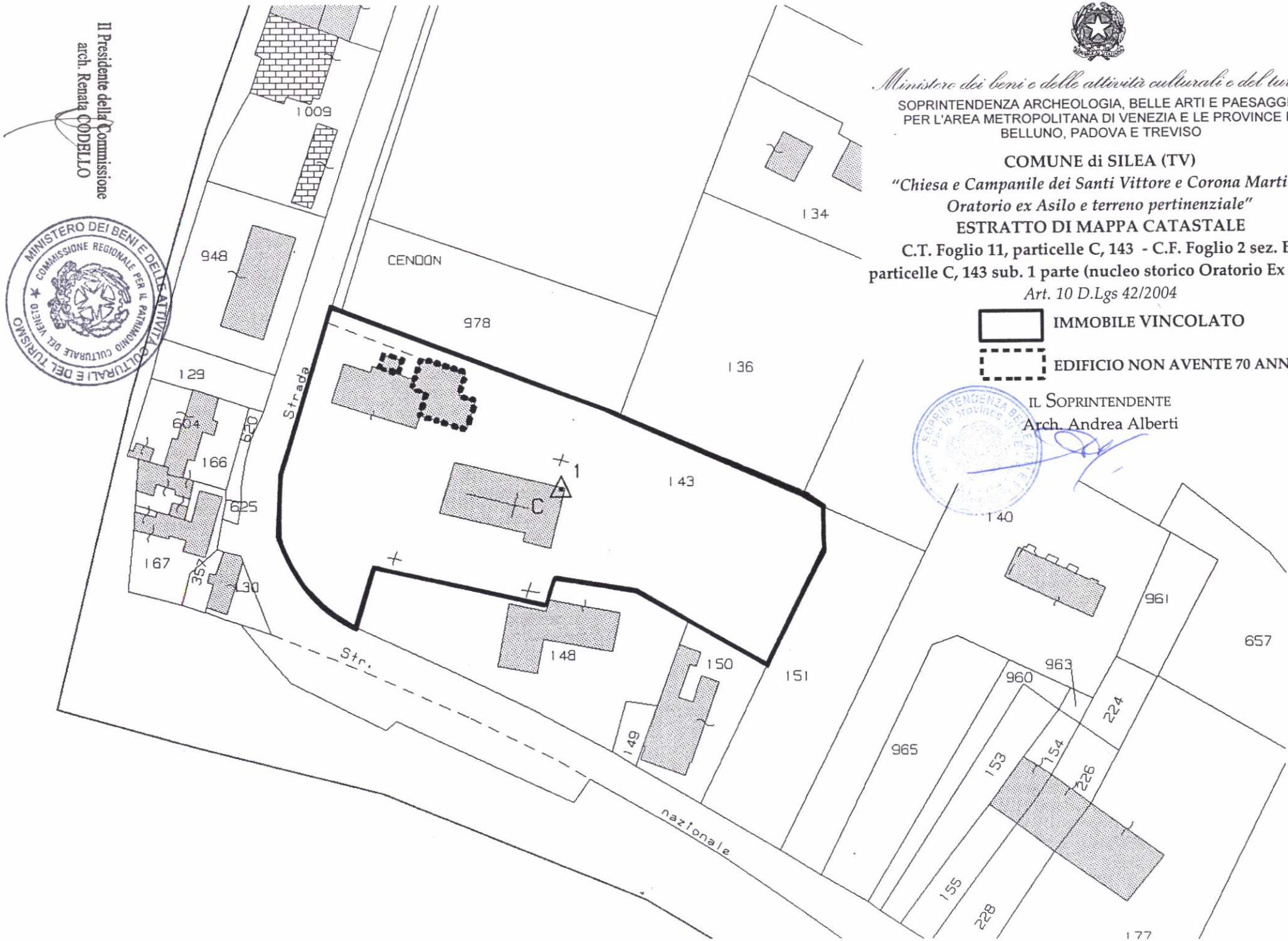
Art. 10 D.Lgs 42/2004

IMMOBILE VINCOLATO

EDIFICIO NON AVENTE 70 ANNI

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Province di Belluno, Padova e Treviso



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Art. 10 D.Lgs 42/2004

IMMOBILE VINCOLATO

EDIFICIO NON AVENTE 70 ANNI

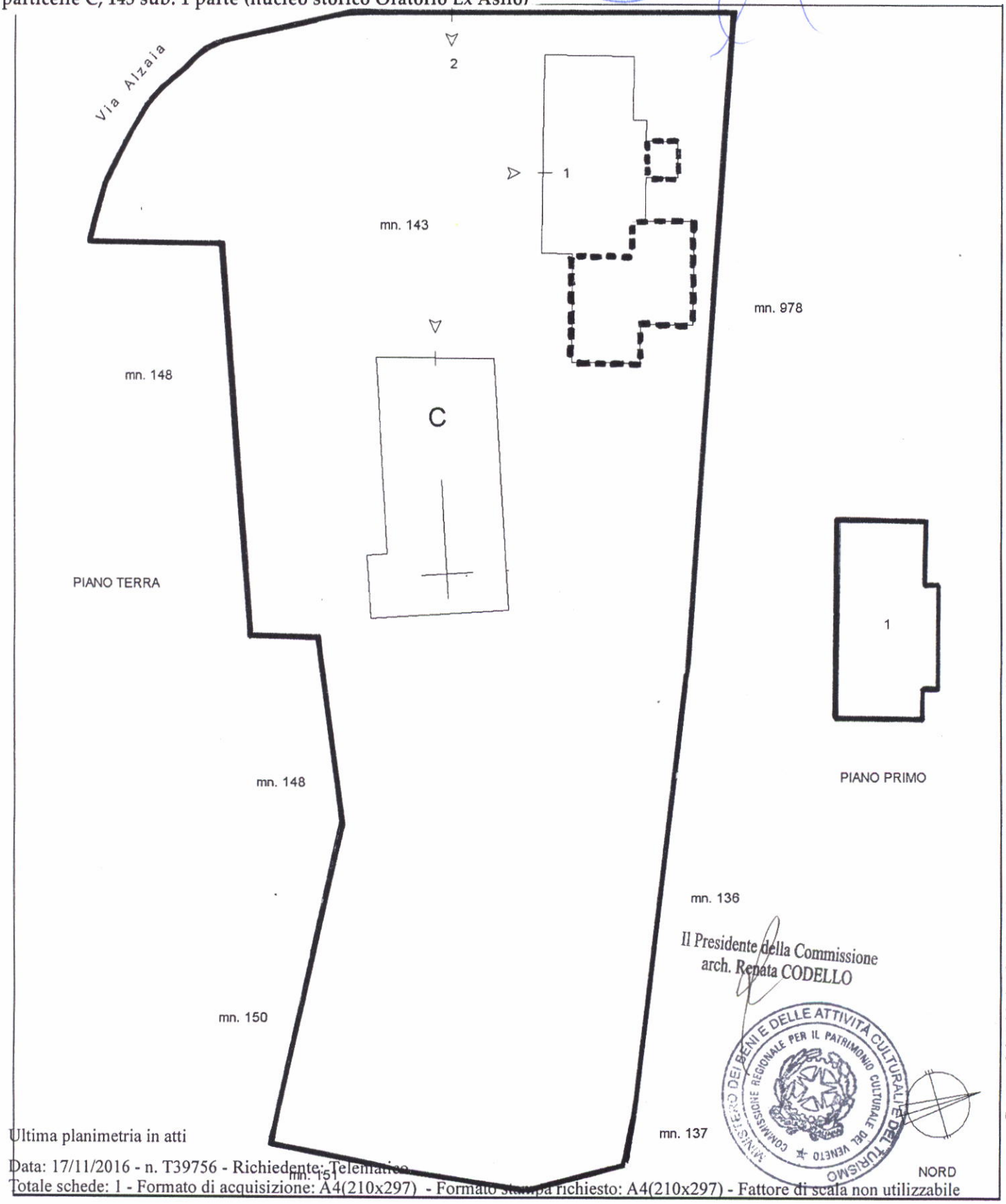
IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti

COMUNE di SILEA (TV)

"Chiesa e Campanile dei Santi Vittore e Corona Martiri, Oratorio ex Asilo e terreno pertinenziale"

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

C.T. Foglio 11, particelle C, 143 - C.F. Foglio 2 sez. B, particelle C, 143 sub. 1 parte (nucleo storico Oratorio Ex Asilo)



Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO

Ultima planimetria in atti

Data: 17/11/2016 - n. T39756 - Richiedente: Telematico

Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297) - Fattore di scala non utilizzabile

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 17/11/2016 - Comune di SILEA (F116) - < Sez.Urb.: B - Foglio: 2 - Particella: 143 - Elaborato planimetrico >